

FONDI PER IL CNEN

IL 18 DICEMBRE scorso il Sindacato Autonomo Nazionale Nucleari (SANN) tenne una interessante conferenza stampa in cui, con il sostegno di una documentazione singolarmente ampia e accurata, affermò la validità della funzione del CNEN, quale è ente autonomo di ricerca scientifica, e la necessità di non disperdere, anzi di impiegare razionalmente, il patrimonio tecnico-scientifico che nell'ambito di tale ente si è creato con la formazione di oltre duecenta ricercatori, fra i quali 650 laureati e altrettanti diplomati.

Nella stessa occasione i dirigenti del SANN hanno affermato che, per salvare questo patrimonio e assicurare la continuazione — in alcuni casi la ripresa — della attività nei vari centri di ricerca facenti capo al CNEN, è necessario provvedere, entro il 31 gennaio prossimo, allo stanziamento di fondi adeguati. Come è noto il CNEN non ha potuto disporre, per tutto il 1963, che di dieci miliardi, residuo del finanziamento del primo piano quinquennale, al quale avrebbe dovuto essere raccordato, e parzialmente sovrapposto, l'inizio del secondo, comportante altri venti miliardi per il 1963, e trenta miliardi in ciascuno degli esercizi successivi fino al 1968. Ma il secondo piano quinquennale non è stato ancora approvato dal governo, il quale invece di provvedere almeno a porre l'ente in grado di far fronte alle esigenze immediate ha promosso quello che alla opinione pubblica è stato presentato come lo scambio del CNEN.

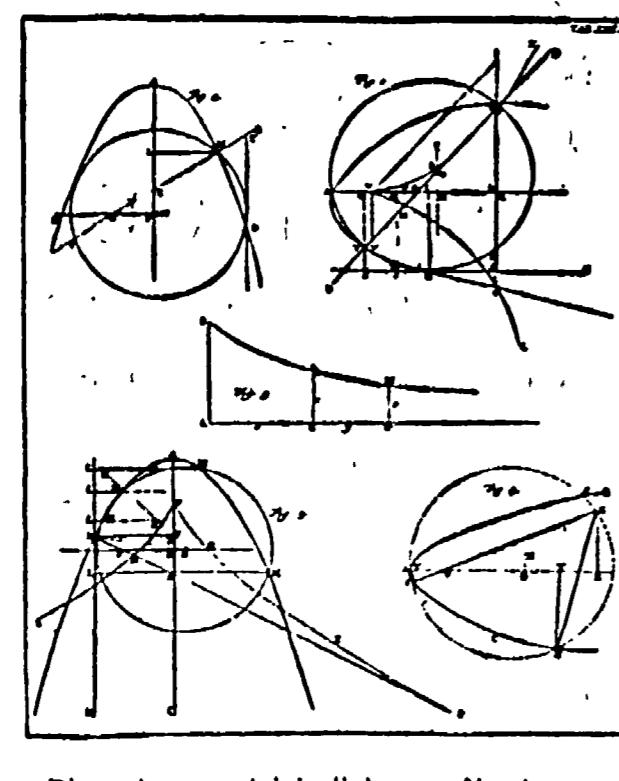
Ci riferiamo evidentemente al governo Leone, governo «di affari» che in tal modo ha reso un segnale favore a gruppi o ambienti egualmente «di affari» e chiaramente identificati. È vero che non faceva parte di quelli compagno l'attuale ministro degli esteri, il quale tuttavia accedé di farsi iniziatore della campagna contro il CNEN, senza peraltro riuscire a mascherarne duramente l'ispirazione di destra, che in seguito divenne palese.

SUL NUOVO GOVERNO in ogni caso preme l'urgenza di una decisione che troppo a lungo è stata elusa: dare i soldi al CNEN subito, o portare la pesante responsabilità del danno enorme che l'economia e la civiltà del nostro paese riceverebbero dallo smantellamento delle strutture essenziali per la ricerca scientifica, e dalla dispersione di coloro che vi attendono. Le somme occorrenti subito, e da essere spese prima dell'inizio del secondo piano quinquennale, cioè fino al 30 giugno 1964, ammontano, secondo i calcoli del SANN, a dodici miliardi. Si è appreso nei giorni scorsi che un comitato di ministri competenti ha accolto il principio del finanziamento straordinario, mentre sembra che almeno alcuni dei suoi membri cerchino di tirare sulla cifra. Esprimiamo la speranza che il buon senso prevalga, e la misura del finanziamento sia quella corrispondente alle necessità di cui i ricercatori sono i giudici migliori.

A cinque mesi dall'inizio dello scandalo a ben pochi, in Italia, si sentivano dire, che i lavori svolti nel CNEN sino nel complesso largamente positivi; ben pochi oserebbero negare che gli impianti della Cascina, di Frascati, del Centro di calcolo di Bologna, costituiscono strumenti preziosi e insostituibili dello sviluppo del paese; e che perciò vadano conservati e potenziati. Un contrasto di opinioni e di orientamenti esiste, ma non verte su questo punto: verte, in realtà, sul complesso rapporto fra ricerca scientifica e programmazione economica, e si colloca nel quadro del più vasto dissidio fra iniziativa pubblica e potere dei monopoli; in questa luce del resto vanno intese anche le carenze e contraddizioni che si sono manifestate nella gestione del CNEN sotto la spinta di forze contrastanti, e che sono visibili anche nel progetto del secondo piano quinquennale. E del tutto ragionevole, dunque, attendersi che il dibattito sulla ricerca scientifica continui e si sviluppi, come momento essenziale del dibattito politico.

MAI PER QUANTO riguarda il finanziamento straordinario e urgente che è necessario per salvare la nostra stessa di tale dibattito, riteniamo veramente che tutto quanto si richiede sia il buon senso più elementare: così per il principio come per la somma da stanziare. Non è dignitoso per un paese come l'Italia, dove si fabbricano in serie le aeronautiche e i motori, di doverci ricorrere, e dove l'esazione fiscale è un diritto tacitamente riconosciuto a chiunque abbia un reddito di otto o nove cifre, applicare la lezione a un settore della spesa da cui dipende in sostanziale misura il nostro diritto di contatti fra i popoli europei.

f. p.



Un progresso qualitativo

Due volumi dedicati agli insegnanti - Un libro-scatola per «costruire la geometria»

Iniziative editoriali per l'insegnamento scientifico

Il movimento culturale-pedagogico per una radicale riforma dell'insegnamento scientifico, per una nuova impostazione di esso, a tutti i livelli, sulla base delle vedute scientifiche più avanzate, ha fatto grandi progressi in Italia: progressi quantitativi e qualitativi. Un progresso qualitativo è da considerarsi, mi sembra, l'intelligente impegno sistematico di alcuni editori in questa direzione: diamo perciò innanzitutto uno sguardo alle novità in libreria, che sono parecchie.

Feltrinelli è uscito con i primi due «titoli» di una «Collana di aggiornamento e didassi», che si propone di offrire a «tutti gli insegnanti di materie scientifiche delle scuole secondarie le informazioni sugli sviluppi più recenti della ricerca scientifica indispensabili per un insegnamento moderno».

Conferenze di fisica

Si tratta di due opere collettive. La prima, *Conferenze di fisica* (dal corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole secondarie), è pubblicata sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione e del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, organizzatori dei Corsi nei quali sono state tenute le conferenze raccolte. Autori, 16 tra i più illustri studiosi italiani di fisica, storia e metodologia della fisica, meccanica razionale, astronomia (per esemplificare: Perucca, Persico, Carrelli, Geymonat, Gliozzi, Ronchi, Grafari, Toraldo di Francia; Zagar).

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

Mi piacerebbe completare la rassegna con una pubblicazione didattica relativa al primissimo insegnamento matematico: ma non la trovo in vetrina. Ne conosciamo uno, tanto bello, la *Arithmetica divergens* della nostra geniale Argia Pucci; ma è ancora un manoscritto della cara «decana» delle maestre di avanguardia. Spero, però, di parlarne tra poco, come di un libro in vetrina, visto l'interesse crescente degli editori intelligenti per questi argomenti.

L. Lombardo-Radice

... e con ciò soggetta a trasformazioni continue, da un «caso limite» a un altro (proprio la considerazione dei «caso limite» è particolarmente istruttiva dal punto di vista euristico e da quello didattico). Un eccellente gruppo di professori di scuola media lavora con passione, da anni, in questa direzione, con crescente successo (Angelo Pescarini, che ora collabora con Feltrinelli per la Collana di aggiornamento; Ugo Pampanella, nel quale quale di ravvisare l'uomo della scatola? Emma Castelnovo, Liliana Gilli e altri).

<p